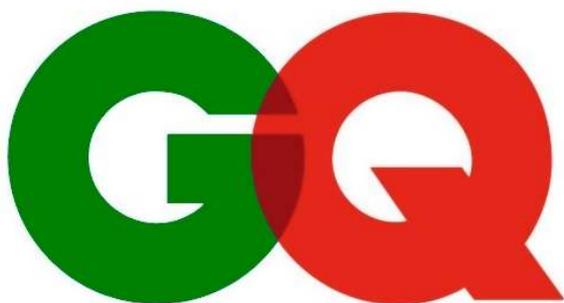


# C'è un'Italia che non conosce la crisi

È UN PAESE NEL PAESE, IN CUI MOLTE AZIENDE, NONOSTANTE LA RECESSIONE, CRESCONO E FANNO UTILI. A PATTO D'INNOVARE SEMPRE E AVERE IL MONDO COME ORIZZONTE. DALLA FERRARI AI VIVAI, DAL BIOETANOLO ALLE SCARPE, FINO ALL'AEROSPAZIALE: NE CERCAVAMO DIECI, NE ABBIAMO TROVATE UNDICI, MA CE NE SONO MOLTE DI PIÙ

DI RAFFAELE ORIANI  
FOTO FABRIZIO GIRALDI



**UN NUOVO MODO DI FARE PROMOZIONE**  
UGO PARODI (SEDUTO AL TAVOLO), FONDATORE DI MOSAICOON, A MONDELLO. SOTTO, GLI UFFICI DELLA PLANETEK DI BARI



## «Ho cominciato in garage», spiega il fondatore di Mosaicoon. «Oggi abbiamo 95 milioni di utenti in Rete e tra i clienti ci sono diverse multinazionali»

Immagina un Paese dove le idee hanno gambe robuste, la tavola del lavoro è sempre imbandita e il fatturato cresce a vampate. Immagina di farci un viaggio attraverso paesaggi che sembrano spot di se stessi. Immagina che quel Paese si chiami Italia, che la crisi celi succose riserve e che ovunque scalpitino imprese che al futuro chiedono di continuare così. Dalla Sicilia al Veneto abbiamo percorso 2.831 km su strada, più il traghetto che da Palermo ci ha portati a Napoli. La sfida: trovare 10 aziende che vanno a gonfie vele e seguire la provocazione dell'artigiano serbo che a Trieste mi rispose sfrontato, alla domanda su come va con la crisi: «Quale crisi, signore? Come sempre, chi sa lavorare, lavora».

**PALERMO** L'importanza di farlo in garage. La radio gracchia di disoccupazione oltre il 10 per cento, di Pil a -2,5, di una Sicilia con quasi un giovane su due senza lavoro. Ma proprio in Sicilia Ugo Parodi ha fondato Mosaicoon, azienda specializzata in

video virali: spot che sfruttano la curiosità diffusa per veicolare un messaggio pubblicitario. Appaiono, impazzano, spariscono, in Rete lasciano scie di commenti mentre a Mondello in due anni hanno creato 26 solidi posti di lavoro per creativi siciliani doc. «Ho cominciato in garage», fa Ugo, che ha trent'anni e mai lascerà l'isola «perché ogni weekend scendo a Punta Puzzeddu a fare kitesurf». Proprio come Bill Gates, Steve Jobs, Jeff Bezos o i maghi della scarpa che ci accoglieranno nelle Marche: in un garage di Partanna si è incaponito su un prodotto che nessuno riusciva, non dico a comprare, ma nemmeno a capire: «È un nuovo modo di fare promozione. Oggi abbiamo 95 milioni di utenti e tra i nostri clienti ci sono varie multinazionali». Parodi è uscito dal garage ma è rimasto a Palermo e, da Milano, qualcuno ha già iniziato a mandare il curriculum vitae. Morale: in Italia si può ancora partire da zero.

**BARI** Italiani in fuga dagli italiani. Ci sono i battitori liberi, che nascono anche dal cemento, e i distretti dove il terreno imprenditoriale è concimato da competenze ed esperienze. In Puglia si sono inventati quello aerospaziale. Non è tutto sano, ma un'azienda di Bari (48 dipendenti, 5 milioni di fatturato) ha ripreso a crescere: «Noi di Planetek decodifichiamo dati satellitari per la mappatura del territorio», dice Vincenzo Barbieri, uno dei fondatori. Come Google Earth, solo più complessa e aggiornata. Per capire: è a Planetek che l'Unione europea ha commissionato la piattaforma per i dati ambientali dei 27 Stati membri. È a Planetek che il Marocco ha assegnato la mappatura delle risorse agricole. A Bari, «perché l'università offre le competenze giuste», dice Vincenzo, ma proiettati nel resto del mondo: «Lavorare con la pubblica amministrazione è sempre più difficile». Forse è la seconda morale del viaggio: se vuoi avere successo in Italia, stai alla larga dal cliente italiano. >

